

ATTI PUBBLICATI

Delibere del Consiglio Metropolitano

Repertorio Generale: **15/2017**

Protocollo: **29107/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **1.10/2017/4**

In Pubblicazione: dal **23/2/2017** al **10/3/2017**

Data di Approvazione: **22/2/2017**

Proponente: CONSIGLIERE CENSI ARIANNA MARIA

**OGGETTO: PARERE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI ADESIONE DEL COMUNE DI VIGEVANO
ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Allegato : 

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).
Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio "Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)
- [Servizi On-Line](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2017

Rep. n.15/2017

Atti n.29107\2017\1.10\2017\4

Oggetto: Parere in merito alla richiesta di adesione del Comune di Vigevano alla Città Metropolitana di Milano.

Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Del Ben Daniele |
| 3. Bastoni Massimiliano | 15. Di Lauro Angelo Antonio |
| 4. Bellomo Vito | 16. Guidi Luciano |
| 5. Bocci Paola | 17. Mantoan Giorgio |
| 6. Braga Alessandro | 18. Maviglia Roberto |
| 7. Buscemi Elena | 19. Mezzi Pietro |
| 8. Carrettoni Marco | 20. Musella Graziano |
| 9. Ceccarelli Bruno | 21. Palestra Michela |
| 10. Censi Arianna Maria | 22. Trezzi Siria |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Uguccione Beatrice Luigia Elena |
| 12. Cucchi Raffaele | 24. Vassallo Francesco |

Presiede, in assenza del Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca Metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bocci, Cocucci e Del Ben.

DIREZIONE PROPONENTE Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni

Oggetto: Parere in merito alla richiesta di adesione del Comune di Vigevano alla Città Metropolitana di Milano.

RELAZIONE TECNICA:

Il Comune di Vigevano, appartenente alla Provincia di Pavia, con propria deliberazione di Consiglio n. 58 del 10 novembre 2014 ha approvato la richiesta di adesione del Comune alla Città Metropolitana di Milano. Il Comune ha successivamente trasmesso la deliberazione alla Regione Lombardia, per l'avvio della procedura relativa.

Il procedimento è in istruttoria presso le Commissioni Consiliari Regionali II “Affari Istituzionali” e speciale “Riordino delle autonomie”; il Consigliere Regionale Carlo Malvezzi, Presidente della II Commissione, ha chiesto alla Città Metropolitana di Milano di esprimere il proprio parere in merito entro il 7 febbraio 2017.

La Vicesindaca Censi, con lettera del 1° febbraio 2017, ha chiesto a sua volta di prorogare il termine per l'espressione del parere di trenta giorni, al fine di consentire al Consiglio Metropolitano di valutare compiutamente la richiesta di adesione, previa istruttoria nella Commissione Consiliare Affari Generali.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

data 03/02/2017

Il Direttore del Settore
Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni
Dott.ssa Liana Bavaro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Vista la relazione della Vicesindaca Censi, allegata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di esprimere il seguente parere:

rinvio della decisione in merito; viste le considerazioni contenute nella relazione allegata, e in conseguenza del referendum sulla riforma costituzionale che ha confermato l'esistenza delle province, ne consegue che un orientamento compiuto in ordine alla revisione dei confini della Città Metropolitana di Milano potrà essere assunto solo alla luce di un più complessivo processo di revisione della Legge n. 56/2014 "Delrio" che al momento rivela tutta la sua inadeguatezza.

Inoltre la situazione finanziaria della Città Metropolitana non consente al momento di poter esprimere un orientamento compiuto senza prima analizzare dettagliatamente il bilancio della Provincia di Pavia e del Comune di Vigevano per verificare le entrate e le spese causate dalla separazione dei due enti. L'esperienza della separazione da Monza e da Lodi è un precedente da cui non si può prescindere;

- 2) di continuare nel coinvolgimento del Comune di Vigevano nei progetti di interesse comune;
- 3) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome *Vicesimbaca* data *21/2/2017* firma 
ARIACCA MARIA CELOSI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Dott.ssa Liana Bavaro
data *3.2.2017* firma 

☐ SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott.ssa Liana Bavaro

data *3.2.2017* firma 

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

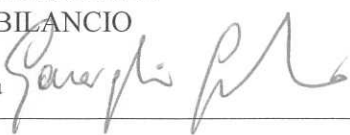
La presente deliberazione avrà riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente in quanto sono previsti possibili futuri impegni di carattere finanziario e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.

- ☒ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

nome Gilberto Garavaglia

data *3/2/2017*

firma 

La Vicesindaca Metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitan Sala e la Consiglieria Uguccione.

E così risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n.22 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la proposta di deliberazione con diciassette voti a favore e sei astenuti (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Di Lauro, Guidi e Musella).

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

La Vicesindaca Metropolitana, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitan Sala e la Consiglieria Uguccione.

E così risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n.22 Consiglieri.

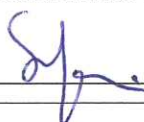
La proposta risulta approvata con diciassette voti a favore e sei astenuti (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Di Lauro, Guidi e Musella).

Letto, approvato e sottoscritto

nte IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 23/2/2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

Relazione della Vicesindaca Censi

Richiesta di adesione del Comune di Vigevano alla Città metropolitana di Milano

D.G.R n. 3162 del 26/02/2015 “Linee-guida relative alle richieste di adesione alla città metropolitana di Milano da parte dei comuni appartenenti ad altre circoscrizioni provinciali” -

La Giunta Regionale della Lombardia procede, successivamente al ricevimento dell’istanza da parte del Comune interessato e sulla base della documentazione prodotta, ad acquisire l’orientamento della Città Metropolitana e della Provincia di appartenenza del Comune. La deliberazione della Giunta regionale, che verrà trasmessa al Consiglio Regionale entro il termine di cui al citato art. 20, comma 1 della L.R. 29/2006, terrà conto delle evidenze socio-economiche e territoriali contenute nella documentazione prodotta, degli orientamenti delle rappresentanze locali e di quelle istituzionali sopracitate, del ruolo che alla Città Metropolitana assegnano le complessive strategie regionali, nonché delle previsioni regionali, in ordine agli assetti territoriali ed istituzionali.

Richiesta di adesione del Comune di Vigevano alla Città metropolitana di Milano e relativo parere

Il Comune di Vigevano, appartenente alla Provincia di Pavia, ha avanzato richiesta di adesione alla Città metropolitana di Milano.

La Provincia di Pavia si è espressa in senso negativo con delibera del Consiglio n. 29 del 23.4.2015 successivamente integrata con delibera della Giunta n. 149 del 15.7.2016 a seguito dello studio della Fondazione Romagnosi per conto di Confindustria.

Vantaggi e svantaggi derivanti dall’adesione di Vigevano alla Città metropolitana

Per quanto concerne una valutazione sistematica dei possibili effetti dell’adesione del Comune di Vigevano alla Città metropolitana di Milano, con particolare riferimento a quanto stabilito dal citato art. 21 del D.Lgs. 267/2000 alle lettere a), b) ed e) e successivamente dettagliato dalla D.G.R n. 3162 del 26/02/2015¹, si rimanda alle analisi contenute nello “Studio sugli effetti dell’adesione di Vigevano alla Città metropolitana di Milano”, promosso da Confindustria Pavia e realizzato dalla Fondazione Giandomenico Romagnosi insieme all’Università Cattolica del Sacro Cuore–CERDIS di Milano (gennaio 2016).

In questa sede pare opportuno, anche alla luce delle risultanze dello studio precedentemente ricordato, richiamare i principali vantaggi/svantaggi che deriverebbero per Città metropolitana di Milano a seguito dell’adesione alla stessa del Comune di Vigevano.

Sotto il profilo delle opportunità, vale la pena ricordare l’acquisizione da parte della Città metropolitana di una nuova polarità rilevante sia in termini di popolazione sia di caratteristiche

1La D.G.R n. 3162 del 26/02/2015 definisce con un elevato livello di dettaglio gli indicatori da considerare ai fini della motivazione della richiesta di adesione. Tali indicatori riguardano: grado di interdipendenza con il Comune capoluogo; continuità storico-culturale con il territorio della Città Metropolitana; fattori demografici e sociali; continuità urbanistico-territoriale e infrastrutturale; movimenti pendolari; ambiti ottimali per la gestione di funzioni o la erogazione di servizi; dinamiche territoriali e socio-economiche in corso e prospettive di sviluppo; orientamenti delle forze produttive e delle rappresentanze socio-economiche; capacità di generazione di risorse, ecc.

economico-territoriali, con particolare riferimento all'arricchimento della dotazione manifatturiera, all'integrazione nel più ampio circuito culturale e turistico di una città dalle preziose dotazioni, allo sfruttamento di economie di scala nei servizi aggregati su base metropolitana, a un maggiore equilibrio tra centro e periferia nella Città metropolitana, anche attraverso il rafforzamento della Zona omogenea dell'Abbiatense-Magentino, per affrontare temi territoriali/infrastrutturali e azioni di promozione del territorio.

Inoltre come è stato evidenziato nel piano strategico di città metropolitana (vedi pag 195) non tutti i processi si esauriscono entro il campo territoriale della città metropolitana e di conseguenza un allargamento dei confini ingessato su quelli della ex Provincia di Milano dovrebbe essere favorito.

I rischi principali paiono invece connessi, da una parte, alla lacerazione delle fitte relazioni funzionali che Vigevano intrattiene con un bacino territoriale più ampio, che permarrebbe nella circoscrizione provinciale pavese. Vigevano rappresenta il centro di riferimento per una varietà di servizi e funzioni per altri Comuni minori (servizi socio-sanitari e più in generale servizi ricompresi nei piani di zona, plessi scolastici, gestione acque, raccolta rifiuti, ecc.). Vigevano svolge una funzione di "polo territoriale" di scala intermedia, che integra fortemente l'area urbana con uno spazio di dimensione sovra comunale, comprendente quanto meno tutta l'alta Lomellina.

La nuova collocazione nella circoscrizione metropolitana comporterebbe un più difficile coordinamento delle decisioni sul territorio Lomellino, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi sociali e scolastico-formativi, al TPL, alla sistemazione del nodo trasportistico di Mortara, alla valorizzazione dei circuiti turistici, allo sviluppo socio-economico (con specifico riguardo al distretto meccano-calzaturiero), che rischia di generare disservizi, diseconomie e accresciuti costi di transazione relativi alla gestione di infrastrutture/servizi e alla riorganizzazione dei soggetti istituzionali e delle rappresentanze attualmente assestate sui confini provinciali, di cui dovrebbe, almeno in parte, farsi carico Città metropolitana.

Altro rischio riguarda la "tenuta" della configurazione istituzionale che conseguirebbe dalla migrazione del Comune di Vigevano verso la Città metropolitana. La configurazione territoriale delle istituzioni, investendo assetti di lunga durata, richiede un trattamento organico, capace di tener conto dell'insieme degli equilibri e delle coerenze necessarie a garantire un assetto ordinato del governo locale. In questo senso, appare ragionevole, ad una scala intermedia, nutrire dubbi sulla reale capacità di Mortara di costituire l'unico polo per la Lomellina, mentre, ad una scala più vasta, appare altrettanto dubbia la capacità di "tenuta" della configurazione istituzionale della Provincia di Pavia una volta privata del polo viganese.

Osservazioni conclusive

Da questo insieme di considerazioni, e in conseguenza del referendum sulla riforma costituzionale che ha confermato l'esistenza delle province, ne consegue che un orientamento compiuto in ordine alla revisione dei confini di Città metropolitana di Milano potrà essere assunto solo alla luce di un più complessivo processo di revisione della Legge n. 56/2014 "Delrio" che al momento rivela tutta la sua inadeguatezza.

Inoltre la situazione finanziaria di città metropolitana non consente al momento di poter esprimere un orientamento compiuto senza prima analizzare dettagliatamente il bilancio della Provincia di Pavia e del Comune di Vigevano per verificare le entrate e le spese causate dalla separazione dei due enti. L'esperienza della separazione da Monza e da Lodi è un precedente da cui non si può prescindere.